



DICIAMOLO!

MARINO



AL CENTRO L' AEROPORTO DI CIAMPINO



“
CHIARIMENTI
la verità
documentata



Diciamolo

SOMMARIO

LIVE

f **SEGUI LA DIRETTA**
SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

diciamolo@DiciamoloPoliticaCulturaeTerritorio

PROSSIMO APPUNTAMENTO:
LUNEDI
27 GENNAIO ORE 19
WUNDER KAFFEE
CORSO VITTORIA COLONNA, 10
MARINO

*Non mancate,
passaparola,
Diciamo!*

Anno **3 n.10**
Mese **Gennaio 2020**
Tribunale di Velletri 04/2017
Periodicità: **mensile**

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo
sede: Via Nettunense, 123/A
00047 Marino - Roma
insiemeperlosviluppo@gmail.com
cell. 380 3453435

Direttore responsabile
ANNA PAOLA POLLI
redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
STEFANO CECCHI
LUCA PRIORI
ANNALISA PETRICONE
ILARIA NUCERA
MARIATERESA ZECHINI
MIRKO MENGHINI

Editrice
Insieme per lo sviluppo

Pubblicità e Progetto grafico
A&G communication group

Responsabile web
Giorgia Di Vito

Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi -
Marino

	EDITORIALE	3
	ECCOMI	4
MOVIMENTO 5 STELLE: IL GOVERNO DELLA ANTIDEMOCRAZIA!		
	CONSIGLIO COMUNALE	7
I GRILLINI PROVANO A GIRARE LA FRITTATA SULL' AEROPORTO!		
	CITTADINI INFORMATI	10
AEROPORTO LA VERITÀ DOCUMENTATA		
	PRIMO PIANO	11
I CASTELLI ROMANI NON SONO LA PATTUMIERA DI ROMA		
	I VOLTI DELLA POLITICA	13
IMPEGNO COMUNE DI EUGENIO PISANI		
L'AMMINISTRAZIONE DICE NO AL COMMERCIO DI MARINO		14
	AMBIENTE E TERRITORIO	15
FALCOGNANA: LA DISCARICA NON CI SARÀ?		
	IL DIALOGO	18
VIAGGIO TRA I COMITATI DEL COMUNE DI MARINO INTERVISTA AL PRESIDENTE DI "COSTA CASELLE"		
	VOCE ALLA POLITICA	20
SUPERMERCATO: L'OPPOSIZIONE PRENDE A CUORE LA VICENDA		
	DICIAMOLO CON I NUMERI	21
QUANDO FARE IMPRESA, DIVENTA UN'IMPRESA!		
	PERSONAGGIO	23
LO SCULTORE MARIO GAVOTTI: UNA VITA PER L'ARTE		
	TRADIZIONE E FEDE	25
CALENDARIO 2020 DEL SODALIZIO DELLA MADONNA DEL SS. ROSARIO DI MARINO VOLONTARIATO...E NON SOLO		
	TRAGUARDI	27
DON FRANCO CELEBRA I 25 ANNI DI SACERDOZIO		
	I PROTAGONISTI DELLO SPORT	29
VOLLEY ACADEMY MARINO		

l'esperto RISPONDE

- 30** • Commercialista
- Metereologo
- 31** • Avvocato
- Amministratore condominiale

DICIAMOLO !

Che il vostro affetto ci dia la forza di proseguire il cammino con sempre maggiore entusiasmo e con la volontà di raccontare la Marino che tutti noi amiamo con ancora più passione, è ormai acclarato. Con il nuovo anno, molte sono le novità. Da questo mese, tanto per iniziare, sarò io, in qualità di direttore responsabile, a presentare il numero anticipando in queste poche righe i passi salienti. Ma non è la sola novità. L'immagine in copertina dell'aeroporto Pastine di Ciampino, infatti, segna l'inizio di un importante percorso grazie al quale, numero dopo numero, saranno raccontati e spiegati con documenti ufficiali, gli obiettivi raggiunti in favore del territorio dal consigliere comunale **Stefano Cecchi** quale delegato dell'ex sindaco di Marino per la questione aeroportuale. A chiarimento e risposta alle accuse della maggioranza che intende addebitargli responsabilità anche in relazione alla nuova rotta sperimentale di decollo degli aerei che grava sul territorio di Santa Maria delle Mole.

Spazio anche alla questione **rifiuti di Roma a Falcognana** che, dopo le proteste di cittadini e politici, ha visto il sindaco capitolino **Virginia Raggi** scongiurare per il momento la possibilità nata in funzione della chiusura della discarica di Colferro. Nel numero di gennaio viene analizzato anche l'annoso tema che vede la Capitale scaricare in provincia non solo spazzatura ma anche problematiche sociali.

Il mondo della politica marinese, invece, vede le interviste a **Sabrina Minucci** ed **Eugenio Pisani**. Il percorso di dialogo con i Comitati di Quartiere del territorio, ci porta questo mese a Costa Caselle dal presidente **Maria Picconi**, che evidenzia tutte le criticità di una situazione da risolvere quanto prima presa a cuore dai consiglieri di opposizione **Stefano Cecchi, Cinzia Lapunzina, Sabrina Minucci, Enrico Iozzi e Remo Pisani** che hanno presentato un'interrogazione in Consiglio comunale.

Di economia ci parla come sempre **Mirko Menghini** evidenziando come in Italia fare impresa sia difficile mentre il **Sodalizio della Madonna del Santissimo Rosario** ci presenta il suo calendario per il 2020. Bellissima la cerimonia per i 25 anni di sacerdozio di **Don Franco Ponchia**, già parroco di Maria Ss Ausiliatrice a Fontana Sala Castelluccia, così come la carriera artistica dello scultore marinese **Mario Gavotti** che raccontiamo in tutta la sua intensità. A rappresentare il mondo sportivo del territorio, invece, è la **Marino Pallavolo ASD** del presidente **Sante Marfoli** protagonista di importanti traguardi.



di Anna Paola Polli

Anna Paola Polli

MOVIMENTO 5 STELLE: IL GOVERNO DELLA ANTIDEMOCRAZIA!

di Stefano Cecchi

Il 2019 si è chiuso come era iniziato, con un'amministrazione comunale che predica bene e razzola male, che ama la trasparenza amministrativa solo a parole e non consente il dibattito democratico.

Se la cantano e se la suonano. Qualora qualcuno avesse avuto dubbi sulla natura della maggioranza alla guida di Palazzo Colonna, i grillini di Marino hanno dato l'ennesima dimostrazione della loro vera essenza in occasione del Consiglio comunale di lunedì 30 dicembre 2019. Già la data la dice lunga.

A ventiquattro ore dai festeggiamenti del Capodanno, nel bel mezzo dei preparativi del cenone, è stato discusso uno dei documenti più importanti dell'attività dell'ente locale: il bilancio di previsione per l'anno 2020. Continuiamo a domandarci come si possa garantire la partecipazione democratica e la trasparenza amministrativa convocando puntualmente, ogni anno, consigli comunali in date improponibili. Se non è Ferragosto, è Natale o viceversa.

Per carità: Palazzo Colonna è un posto bellissimo, dal grande fascino ma le feste sono fatte per essere trascorse in famiglia, coi cari. L'anno è fatto di 365 giorni: è mai possibile che il Movimento 5

Stelle di Marino arrivi puntualmente lungo, a ridosso, se non in ritardo, rispetto alle scadenze amministrative programmate? Solo a Marino si leggono certe convocazioni che definire bizzarre è poco.

Stavolta, però, Sindaco e seguaci si sono superati. Il parere dei Revisori dei Conti rispetto al bilancio

di previsione, datato 24 dicembre, è approdato al protocollo comunale venerdì 27 in vista del consiglio comunale di lunedì 30 dicembre. Il documento, proposto dall'amministrazione comunale, ha ottenuto riscontro favorevole da parte degli esperti seppur con diverse prescrizioni e indicazioni. Queste ultime, purtroppo, visti i tempi ristrettissimi, non sono state

approfondite dai consiglieri. Allo stesso modo non è stato possibile proporre emendamenti da parte delle minoranze, che avrebbero potuto dare un contributo per migliorare l'azione della maggioranza di governo. Si fa come dicono loro e basta, il messaggio è fin troppo chiaro.

Lo ricordiamo: il dibattito politico non è detto si traduca costantemente ed esclusivamente in scontro o caccia all'uomo, di cui sono testimone diretto. Dal dialogo democratico possono nascere anche proposte per il bene di Marino.

Democrazia, questa sconosciuta, verrebbe anche





da dire visto ciò che è avvenuto anche in occasione della mancata discussione dell'interrogazione, a firma di quattro consiglieri comunali di opposizione, relativa «al dirigente incaricato alla nomina dei membri della commissione esaminatrice per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente esperto in materia urbanistica ed edilizia». Il documento, firmato da **Sabrina Minucci**, dal **sottoscritto, da Cinzia Lapunzina e Remo Pisani**, è stato portato in conferenza dei capigruppo e inserito all'ordine del giorno salvo poi non essere discusso nel Consiglio del 12 dicembre, per decisione arbitraria e inopinata del presidente del Consiglio comunale. Quest'ultimo avrebbe fatto intendere che l'interrogazione potrebbe essere oggetto di procedimento penale. Di più non è dato sapersi. Lo capite da soli, siamo alle comiche!

Nel 2020 non ci aspettiamo nulla di meglio da questi improvvisati di professione. Fortunatamente è sempre più vicino il momento, per Marino e i marinesi, di essere liberi.



building costruzioni
edilizia e impiantistica

**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità

**Qualità delle realizzazioni
e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

**Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it**

I GRILLINI PROVANO A GIRARE LA FRITTATA SULL' AEROPORTO!

Con un evitabile gioco delle tre carte, nel Consiglio comunale del 12 dicembre scorso, i grillini hanno cercato ancora una volta di girare la frittata sui disagi legati all'aeroporto di Ciampino addebitando responsabilità, non meglio precisate, al consigliere comunale **Stefano Cecchi** (Decentramento).

L'arguto schema politico architettato dalle menti raffinate del Movimento 5 Stelle di Marino per getta-

re nuovamente fango sul leader di Costruiamo il Decentramento, si è concretizzato attraverso un'interrogazione con cui il consigliere comunale pentastellato **Matteo Correani**, unico firmatario di una maggioranza intera, ha chiesto di conoscere «**quali fossero le responsabilità individuate che hanno reso possibile la sperimentazione di una nuova rotta di decollo che si è rivelata molto dannosa per larga parte della popolazione di Santa Maria delle Mole**». Un assist al bacio che l'as-

sessore alla Mobilità, **Adolfo Tamaro**, ha pensato bene di utilizzare affermando in aula consiliare che «**a luglio 2010 il consigliere Stefano Cecchi, come delegato del Sindaco, firmò l'approvazione della Zonizzazione Acustica Aeroportuale**» e che quindi la responsabilità della nuova e tanto discussa rotta sperimentale, entrata in vigore da gennaio dello scorso anno che prevede l'anticipo di virata in decollo da 1.500 a 827 piedi, è del leader di Costruiamo il Decentramento.

EUROSTIMA
CONSULENZE TECNICHE E LEGALI

**HAI AVUTO UN INCIDENTE?
CHIAMACI E TI SEGUIAMO NOI,
GRATUITAMENTE!**

In caso di incidente stradale ti assicuriamo:

- **COME COMPILARE IL CID**
- **GESTIONE DEL SINISTRO SINO AD OTTENERE IL GIUSTO RISARCIMENTO DEL DANNO**
- **RIPARAZIONE DEL VEICOLO PRESSO CARROZZERIE CONVENZIONATE**
- **VALUTAZIONE LESIONI FISICHE PRESSO CENTRI SPECIALISTICI**



SEMPRE AL TUO FIANCO

In caso di incidente
puoi chiamarci
o inviare foto
al nostro numero
whatsapp
393-9755553





”
è colpa di
chi c'era prima

Una risposta che denota anche una certa mancanza di rispetto verso le migliaia di cittadini delle frazioni, colpiti direttamente dalle criticità legate al passaggio continuo di aeroplani a pochi metri dal centro abitato. Questi evidentemente sono più interessati alla risoluzione del problema piuttosto che alla ormai nota brama della maggioranza di attaccare un preciso avversario politico. Senza considerare che a smentire i teatrini politici del Movimento 5 Stelle, sia direttamente la realtà con cui i «ColizzaBoys» evidentemente non fanno i conti da tempo, arroccati e chiusi come sono nelle stanze di Palazzo Colonna. Dopo nove anni di tregua, tutto il lavoro fatto

nel tempo sui tavoli di confronto, anche grazie all'impegno e la presenza costante di Stefano Cecchi (in maggioranza dal 2006 al 2014), per tutelare i cittadini di Marino, è stato vanificato.

La capacità di interlocuzione con le parti e la competenza giusta per rappresentare l'Ente in maniera idonea nelle sedi opportune, prima che sia troppo tardi, non si improvvisano o si trovano casualmente per strada.

L'amministrazione comunale di Marino avrebbe potuto essere sicuramente più incisiva per far valere le istanze degli abitanti del proprio territorio. Anche perché, giunti a fine mandato, i cittadini marinesi

sono stanchi di sentirsi ripetere dal 2016 con soluzione di continuità la formula «è **colpa di chi c'era prima**». Sport preferito dai grillini!

Lo ribadiamo, onde evitare equivoci e per rinfrescare le menti agli smemorati di mestiere. La nuova e discussa rotta è entrata in vigore nel 2019, quando il consigliere Stefano Cecchi era già da tempo seduto fra i banchi della minoranza, coerentemente con le risultanze elettorali che hanno dato al Movimento 5 Stelle il preciso compito di guidare Marino e risolverne le problematiche. Per riprendere il tono dell'interrogazione, a firma unica del consigliere della corrente delle formichine, poniamo un altro inter-

rogativo agli amministratori: **Tammaro in che modo si è opposto in Commissione Aeroporto, dal 2016 al 2019, per impedire l'attuazione delle nuove rotte?**

È facile scrivere articoli in cui si annunciano ricorsi al TAR, quando l'emergenza è già in corso. Chi amministra ha il compito di prevedere e prevenire le problematiche. A fare la differenza, come al solito, sono la competenza e le capacità da mettere in campo.

Ci soffermiamo su questo punto, anche perché i processi giudiziari intentati dal Comune, seppur in maniera assolutamente legittima, costano e pesano direttamente sulle tasche dei cittadini. Siamo, altresì, sicuramente felici di sapere che il Comune di Marino sarà rappresentato dall'avvocato **Corrado**

Carruba, già commissario dell'ILVA di Taranto e di ARPA Lazio nonché giurista preparato e di lungo corso (lo stesso avvocato che ha preso parte, insieme a **Concetta Fabozzi** dirigente ARPA Lazio delegata in commissione aeroportuale, ai tavoli di detta commissione in Regione che portarono all'approvazione dell'impronta acustica del 2010 e conseguente zonizzazione, ndr).

Dubitiamo, tuttavia, che lo faccia **«gratis et amore dei»** per la causa! Per questo sarebbe stato importante un impegno maggiore da parte di Palazzo Colonna da giugno 2016, data di insediamento dell'attuale legislatura, al 31 dicembre 2018 prima che le variazioni fossero attuate. **È questo il compito della politica! Si potevano evitare contenziosi giudiziari a spese dei cittadini?** Pro-

tabilmente si e chi ha presenziato i tavoli dal 2006 al 2014, come Stefano Cecchi, c'era riuscito.

Ovviamente la delibera di giunta di giovedì 19 dicembre 2019, con cui il Comune di Marino si è costituito al Tribunale Amministrativo per il Lazio **«ad opponendum»** contro il ricorso Ryanair, Wizzair e Aeroporti di Roma S.p.A., con cui si vorrebbe annullare la riduzione dei voli a Ciampino prevista dal Decreto Costa nel 2018, è un atto doveroso.

E' bene tuttavia evidenziare come, al contrario di Stefano Cecchi, l'assessore Adolfo Tammaro e il consigliere **Antonio Di Bello**, sul finire del 2018 abbiano votato favorevolmente in commissione aeroportuale questa nuova sperimentazione invece di opporsi in ogni modo e con ogni mezzo.



CENTRO DI SHIATSU ORAZI

Trattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Trattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

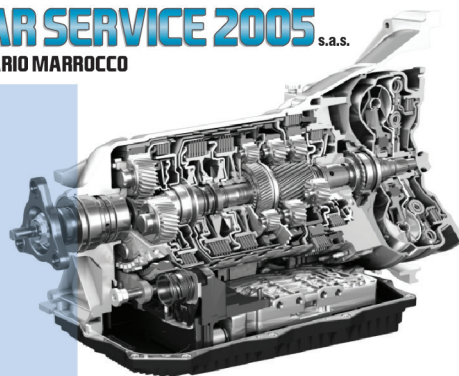
Per informazioni e appuntamenti
tel. 06 9366 0044

347 510 6568 - 340 596 2158

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)

Parcheggio auto

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO



**RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI**

**CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**



Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

www.carservice2005.it

AEROPORTO LA VERITÀ DOCUMENTATA

Mozione Urgente - Consiglio Comunale di Marino
Lista Tammaro - Movimento per il Cambiamento

Al Sindaco del Comune di Marino
Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione urgente per la presentazione di ricorso al TAR da parte dell'Amministrazione di Marino per chiedere nomina di un commissario "ad acta" per l'immediata applicazione delle limitazioni del traffico aereo conseguenti alle decisioni della Conferenza dei Servizi sull'aeroporto di Ciampino inapplicate dal 7 ottobre 2010.

Il sottoscritto Adolfo Tammaro in qualità di Consigliere Comunale della Lista Tammaro chiede di porre ai voti del Consiglio Comunale la seguente Mozione:

(...)

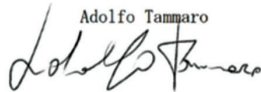
- In data 1 luglio 2010 la Conferenza dei Servizi convocata presso la Regione Lazio, nella sua seduta conclusiva, approvava l'impronta acustica e la zonizzazione acustica dei territori limitrofi all'aeroporto di Ciampino. Confermando che l'inquinamento acustico prodotto dall'attività dell'aeroporto di Ciampino supera i limiti di legge. Confermando che 14.500 cittadini sono colpiti e almeno 2.500 subiscono un inquinamento acustico oltre i limiti di legge;
- Il 7 ottobre 2010 con delibera N. 381 la Giunta Regionale del Lazio ratifica le decisioni della Conferenza dei Servizi e trasmette gli atti al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti che aveva delegato il Presidente della Regione Lazio per l'organizzazione e direzione di tale conferenza. La relativa delibera di ratifica della Giunta Regionale e gli atti della Conferenza dei Servizi, comprese le mappe dell'impronta acustica e della zonizzazione acustica, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) del 7-10-2010 (Supplemento ordinario n. 172 al BOLLETTINO UFFICIALE n. 37)

(...)

CHIEDE CHE

il Sindaco di Marino e la Giunta si attivino urgentemente per avviare come Comune di Marino un ricorso al TAR per chiedere l'immediata applicazione delle limitazioni del traffico aereo conseguenti alla decisione della Conferenza dei Servizi sull'Aeroporto di Ciampino, sollecitando la nomina di un Commissario *ad acta* che assolve all'applicazione stante la latitanza degli Enti che sin dall'ottobre 2010 avrebbe dovuto assicurare l'azione di limitazione.

Marino, 26 luglio 2011

Adolfo Tammaro


Dopo le accuse che l'assessore **Adolfo Tammaro** ha lanciato in Consiglio comunale sull'aeroporto di Ciampino e le presunte responsabilità del consigliere **Stefano Cecchi** in merito alla nuova rotta sperimentale di decollo, non si è fatta attendere la replica del leader della lista civica Costruiamo il Decentramento che anticipa come da questo numero dimostrerà con documenti la realtà.

«Questa amministrazione si diverte a puntare il dito sui fatti del passato che riguardano l'aeroporto di Ciampino e tutta la battaglia sull'inquinamento acustico e atmosferico. Peccato che le bugie abbiano le gambe corte e la memoria ancora di più. Non è solo una questione di principio, saranno gli atti, i fatti, le date e gli avvenimenti che metteranno al corrente i lettori che seguiranno questa nuova rubrica di **Cittadini Informati** presente ogni mese su questo periodico.

Sarà fatta luce sul concetto di zonizzazione, sulle tratte dei voli e su molto altro ancora.

Intanto, vi propongo un primo atto a firma Tammaro, oggi assessore preposto del Comune di Marino, che sollecita l'applicazione di quanto deciso dalla Conferenza dei Servizi sull'aeroporto di Ciampino nel 2010. La commissione mi vedeva parte attiva come delegato del Sindaco di Marino.

seguici su

 Diciamolo

I CASTELLI ROMANI NON SONO LA PATTUMIERA DI ROMA

Roma continua imperterrita a portare ai margini del proprio territorio i «problemi» o, peggio ancora, li scarica direttamente sui Comuni limitrofi. È una storia che vediamo ripetersi con soluzione di continuità da anni: si va dalla «monnezza», col Comune capitolino sempre affamato di zone dove sversare la propria spazzatura, alle problematiche sociali. È proprio di questi giorni la notizia,

diffusa sulle pagine del quotidiano «Il Tempo», dell'assegnazione da parte di Roma Capitale di un proprio alloggio popolare ad un nucleo familiare con problematiche di vario genere. **Indovinate dove sta questa casa?** Sicuramente non all'ombra del Colosseo, si trova a Ciampino, fuori territorio comunale. In maniera legittima il sindaco **Daniela Ballico**, ha sottolineato come questi nuovi cittadini spediti dalla capitale ed accolti a braccia aperte **«finiscano tuttavia per gravare sui**

servizi erogati dai Comuni verso cui avvengono i trasferimenti».

Ciò che è successo a Ciampino con un atto di assegnazione del 5 dicembre 2019, tuttavia, non è che una prassi ricorrente ripetuta negli anni. Lo sanno bene i Comuni di Anzio, Aprilia, Castelnuovo di Porto, Fonte Nuova, Guidonia, Nettuno, Pomezia, Albano Laziale, Tivoli, Sant'Angelo Romano e la stessa Marino che ha dislocati sul proprio territorio, in particolare nelle frazioni di Santa Maria delle Mole e Cava dei Sel-

AFFITTO





MARINO - CASTELLUCCIA
Via Nettunese a 2 km dalla Via Appia

PROPONIAMO 2 APPARTAMENTI completamente ristrutturati

55mq —————
Ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e terrazzo di 45 mq circa

65mq —————
soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e due balconi

Entrambi gli appartamenti hanno:
2 posti auto, 1 posto scooter,
1 posto bicicletta riservati, parco giochi, inferriate, porta blindata, impianto allarme, termo autonomo e predisposizione per climatizzazione.

albyimmobiliare.it






CHIAMACI

06.93011079




SCRIVICI

albyimmobiliare@gmail.com

di Anna Paola Polli

ci, appartamenti popolari di proprietà di Roma Capitale. In tutti questi casi, nell'arco degli ultimi venti anni, è successa la stessa cosa.

Il motivo per cui si verifica tutto questo, è semplice da spiegare: nel corso dei decenni l'amministrazione capitolina ha acquistato fuori dal proprio territorio edifici abitabili facendo leva su prezzi decisamente più abbordabili rispetto a quelli romani. Attraverso queste modalità l'hinterland si è spesso trasformato

nel territorio preferito su cui trasferire le problematiche sociali.

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere comunale **Stefano Cecchi**. *«Si tratta di un metodo totalmente da rivedere, dal punto di vista esclusivamente amministrativo. È questione burocratica, su cui devono confrontarsi le amministrazioni. Non c'è nessun problema con le famiglie di Roma che arrivano ai Castelli Romani, su indicazione del Campidoglio, sono sempre state le benvenute. Anche perché questi cittadini nel tempo si sono perfettamente integrati, entrando a far parte delle rispettive realtà sociali, come accaduto anche qui da noi nelle palazzine capitoline di Santa Maria delle Mole e Cava dei Selci. Oggi queste persone sono risorsa per la comunità di Marino – commenta il leader di Costruiamo il Decentramento – Ciò che fa riflettere è che Roma su ogni argomento che presenta criticità, tende puntualmente a scaricare sul*

vicino. Lo abbiamo visto coi ripetuti tentativi nel 2013 e nel 2019 di portare i rifiuti ai confini del nostro territorio a Falcognana ed ora sull'Ardeatina. Il modus operandi è esattamente analogo, anche nel caso dei nuclei familiari con fragilità socio – economiche, a cui garantisce un tetto per poi lavarsene totalmente le mani, delegando ai territori vicini la garanzia dei servizi. È il momento che l'amministrazione capitolina – aggiunge Stefano Cecchi – faccia i conti con le proprie numerose criticità e che li risolva in casa amministrando come si deve il proprio territorio. Anche perché se Roma è la città più bella del mondo e quindi da valorizzare, non è detto che i Castelli Romani possano trasformarsi in una pattumiera pronta a ricevere tutti i problemi. Le amministrazioni dei territori limitrofi, rispetto al passato, sono chiamate a dialogare fra loro e ad essere unite per evitare che ciò non si ripeta più».

Studio Petrini dal 1971

Legal Project Study S.r.l.

• P.iva 12188571009 - Tel. 069386160 - Fax 069385267 • Email: Petrinistudio@gmail.com

- Studio di Urbanistica e Catasto
- Calcoli Strutturali e Direzione Lavori
- Arredo d'Interni e Allestimenti
- Architettura Ecosostenibile
- Consulenza Legale
- Consulenza Tributaria
- Consulenza Commerciale
- Assistenza Notarile

Via Cesare Colizza 61/A , Marino (Rm)

IMPEGNO COMUNE DI EUGENIO PISANI

Fra i promotori del progetto politico «**Mari-no 2021**», presentato il 17 ottobre scorso in Sala Lepanto a Marino, figura il nome di **Eugenio Pisani**. Avvocato di professione con studio a Santa Maria delle Mole, sta dando il suo contributo attraverso la lista civica «**Impegno Comune**» che vede il coinvolgimento di molte persone del territorio.

Pisani vanta una grande esperienza politica. Dal 1996 al 2000 ha ricoperto la carica di consigliere comunale, dopo essere stato candidato sindaco del centrodestra. Dopo l'impegno diretto, ha proseguito la sua attività politica supportando il fratello **Remo Pisani**, oggi consigliere di opposizione a Palazzo Colonna dove ha ricoperto anche il ruolo di consigliere comunale di maggioranza e assessore.

Il mensile «Diciamo!» è andato a trovarlo.

Motivi del tuo impegno politico in vista del 2021?

Ritengo che chiunque dovrebbe interessarsi della vita politico amministrativa in generale e, in particolare, di quella del luogo dove vive. La politica è insita nella nostra famiglia,



l'abbiamo sempre respirata e vissuta. A cominciare da mio padre che fu in lista nazionale per la Democrazia Cristiana oltre che assessore e vicesindaco al Comune di Marino nella prima giunta sperimentale di centro-sinistra in Italia, con sindaco Giulio Santarelli. Per non parlare di mia madre, segretaria particolare del ministro Remo Gaspari e membro attivo della DC nell'ambito della rappresentanza femminile. Il mio impegno politico, quindi, viene da lontano e ora è proiettato al 2021.

Cosa ti ha convinto ad aderire al progetto che, insieme ad altre quattro liste civiche, state costruendo con Stefano Cecchi?

Stefano ha assunto una grande responsabilità, prima candidandosi a sindaco nel 2016 in un momen-



to di forti tensioni locali e nazionali per il centro destra e poi facendo da collettore per tutte quelle realtà di centrodestra del territorio. Ha il merito di aver evitato una emorragia di persone che, nei momenti meno euforici di una forza politica, è sempre dietro l'angolo. Il progetto mi convinse già nelle scorse elezioni e, oggi, ancora di più, continuo a condividerlo. Ritengo ci siano idee attuali e propositive, anche alla luce dell'immobilismo e dei danni che hanno caratterizzato la giunta del Movimento 5 Stelle.

Cosa immagini per la Marino del futuro?

Immagino un'amministrazione comunale che possa far ripartire Marino, strappandola da questa stagnazione che la sta facendo lentamente naufragare e che l'ha portata a un livello di arretratezza, rispetto alle altre realtà castellane, ormai agli occhi di tutti. Il commercio è morto, le attività sportive impossibilitate a esercitare per mancanza di spazi idonei, non ci sono eventi culturali, l'edilizia scolastica è a pezzi. Un'amministrazione che sicuramente si farà ricordare per essere stata la peggiore del dopoguerra.

L'AMMINISTRAZIONE DICE NO AL COMMERCIO DI MARINO

di Anna Paola Polli

«**U**na mozione così emendata dalla maggioranza, risultava stravolta e snaturata rispetto al documento originario che avevamo presentato. Non ci è stato possibile accettarla, abbiamo dovuto ritirarla». E' quello che ci racconta il consigliere comunale di opposizione **Sabrina Minucci** (Laboratorio Rinascita) in merito alla proposta di costituire una consulta delle attività produttive, presentata al Consiglio durante una delle ultime riunioni.

A firmarla altri quattro esponenti dell'opposizione: **Stefano Cecchi** e **Cinzia Lapunzina** (Decentramento), **Enrico Iozzi** (Unione di centrosinistra) e **Remo Pisani** (Fratelli d'Italia).

Nel documento, i consiglieri chiedevano a Sindaco e Giunta di dar vita a un gruppo di lavoro finalizzato allo sviluppo del settore produttivo. A comporlo Sindaco, Capigruppo e assessore preposto oltre, naturalmente, ai rappresentanti delle categorie di settore che hanno auspicato la mozione. Nello specifico **Cinzia Franchitti per l'Associazione Commercianti Centro Storico**; **Roberto Frezza per l'Unione Commercianti**; **Massimo Caucci per l'Associazione Commercianti Frazioni**; **Fabio Martella per la Confartigianato Marino Gruppo Zaccaria Negroni**;



Sabrina minucci cons. Comun.
Lista Civica Laboratorio Rinascita

Patrizia Ludovisi per la Confesercenti Marino e Guglielmo Schiaffini per la Coldiretti Marino.

«La volontà delle associazioni di coinvolgere la minoranza - spiega Sabrina Minucci, oltre che consigliere comunale anche membro dell'Associazione Commercianti Centro Storico - nasce dopo la protesta del 21 febbraio scorso in Sala Lepanto, dove per la prima volta c'è stato fronte comune tra le sigle sindacali, unite dalla volontà di "alzare tutte insieme la testa per non abbassare la serranda". In quella sede - va avanti - l'assenza e il mancato appoggio dell'Amministrazione sono stati palesi e discutibili, così come il successivo provvedimento di diminuzione dell'IMU per gli immobili commerciali, a nostro avviso poco utile ad affrontare veramente le urgenze.

Non abbiamo sentito condivise a pieno dalla maggioranza le necessità immediate, tanto che in una delle ultime riunioni tecniche con il Sindaco e l'as-

sessore preposto, sia io che i rappresentanti di Confesercenti e Coldiretti abbiamo abbandonato il tavolo perché il confronto non ci sembrava portasse a risultati concreti, troppi battibecchi inutili. Il problema che investe il settore va affrontato in maniera più energica».

Tra le integrazioni apportate alla mozione dai grillini, quella che prevedeva l'inserimento nella consulta anche di commercianti non associati alle sigle sindacali ma accreditati all'Ente come da statuti associativi o detentori di partita Iva con i quali, ha scritto la maggioranza, «pianificare strategie condivise con l'Ente locale, per tradurre gli obiettivi strategici in politiche attive attuate dall'Amministrazione comunale attraverso un organo interno aperto».

«Non c'è pregiudizio verso i commercianti non associati - ci tiene a precisare Sabrina Minucci - ma se già le sigle sindacali con i loro rappresentanti si rapportano più volte prima di arrivare a una sintesi, cosa succederebbe se durante una riunione molte persone esprimessero pensieri diversi? Non si può immaginare di lavorare così, a mio parere c'è solo la volontà di ingessare qualsiasi tipo di attività. D'altra parte l'unità compatta delle principali sigle sindacali del settore produttivo, è un risultato mai ottenuto prima. Potrebbe essere motivo di preoccupazione per il governo cittadino?»

FALCOGNANA: LA DISCARICA NON CI SARA?

A Falcognana non ci sarà una discarica. A dare la notizia il sindaco di Roma **Virginia Raggi** che, il 21 dicembre scorso, si è recato nel luogo dove da settimane cittadini, associazioni ed esponenti civici e politici di diversi schieramenti, stavano manifestando contro la possibilità che tra il Parco dell'Ardeatina e il santuario del Divino Amore venisse costruito un sito per lo sversamento dei rifiuti come ipotizzato dal Campidoglio in vista della chiusura di quello di Colleferro. Ricordiamo come già nel 2013, Falcognana sia stata individuata quale possibile area di raccolta rifiuti. Ipotesi bloccata grazie alla forte presa di posizione di residenti e amministratori.

«Questa è una vittoria di tutti – ha detto la Raggi -. **Lavoreremo in ambito piano rifiuti regionale e Roma farà la sua parte. Ma non derogando a norme poste a tutela della salute pubblica e ambientali.**

A far leva sul sindaco capitolino perché trovasse immediatamente un sito di smaltimento rifiuti, è stata la Regione Lazio con l'ordinanza urgente emessa dal presidente **Nicola Zingaretti** che imponeva tempi stringenti, pena il commissariamento del Comune di Roma.

Lo scorso 30 novembre, il fronte del no alla discarica ha visto la partecipazione del deputato di Forza Italia **Renato Brunetta**, residente in zona, dove è anche titolare di un'azienda vitivinicola. **«Dopo la battaglia vinta**

nel 2013 e sei anni di inerzia – ha detto il parlamentare -, si torna ancora a parlare della discarica a Falcognana. E' un'assurdità perché il terreno scelto, dove oggi c'è l'azienda Ecofer, non ha i codici per ospitare un centro raccolta. Sono pronto a denunciare al Tribunale dei Ministri, qualunque protagonista di questa follia accetti la linea dell'emergenza e del commissariamento in deroga. Sei anni fa ho presentato 25 interpellanze in Parlamento, questa volta ne scriverò anche di più contro l'illegalità di questa scelta che va contro la salute dei cittadini, l'economia, la socialità e la produttività di questa porzione di Roma dove ci sono imprese, turismo,



di Mariateresa Zechini

ambiente e agricoltura». Da qui l'incatenamento simbolico ai cancelli dell'Ecofer, il terreno oggi deposito di stoccaggio di materiali inerti relativi alla lavorazione delle macchine. Se la scelta di Falcognana fosse stata confermata, più di 50 i camion che avrebbero bloccato ogni giorno l'asse viario del quadrante Ardeatina-Laurentina, già al collasso, dove oltre a vincoli paesaggistici insistono siti di interesse archeologico e religioso

come il santuario del Divino Amore. **«Anche questa volta – ha dichiarato il consigliere comunale Stefano Cecchi, fondatore e leader del gruppo civico Costruiamo il Decentramento – a Falcognana la discarica non ci sarà, le dichiarazioni importanti rilasciate dal Sindaco di Roma hanno rassicurato tutta la popolazione. E anche questa volta abbiamo portato un contributo fattivo partecipando a tutte le iniziative. Apporto espresso anche con la mozione presentata in Consiglio Comunale insieme ai colleghi Cinzia Lapunzina, Sabrina Minucci, Remo Pisani ed Enrico Iozzi primo firmatario, approvata all'unanimità. Sono felice di poter finalmente tirare un sospiro di sollievo ma non definitivo, purtroppo, perché finché Regione e Roma Capitale non**

avranno un piano rifiuti, il problema potrebbe ripresentarsi proprio come successo oggi dopo 6 anni. Mi auguro si metta presto definitivamente la parola fine alla discarica di Falcognana».

La mozione presentata dai cinque consiglieri di opposizione, ha impegnato Sindaco e Giunta a ribadire la contrarietà all'ipotesi Falcognana per i rifiuti di Roma, sollecitando nello stesso tempo Regione Lazio e Roma Capitale ad approvare un piano rifiuti per evitare che diventino croniche le scelte emergenziali. Come la ventilata riapertura dell'impianto e della discarica di Roncigliano nel territorio di Albano. **«Con il grosso rischio di ritrovarsi la nuova discarica dei rifiuti di Roma a ridosso di Marino»** hanno scritto.



ASILO NIDO E LUDOTECA

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
7,30 - 19,30**

IL SABATO 7,30 - 14,00

**LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO**

**SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI**

**ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!
CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO**

**LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915**



Roberto Tadioli

Il mio cane ha paura dei fuochi d'artificio e degli spari. Come posso gestire la situazione?

**l'esperto
RISPONDE**

Quello che in gergo cinofilo chiamiamo "problema dello sparo", spesso ha origini genetiche. Il cane ha un udito più sviluppato del nostro e un rumore così intenso gli provoca un profondo fastidio. Anche qui bisogna tentare un approccio graduale. E' importante avere un discreto controllo del cane e che lo stesso sappia rispondere ai programmi del "seduto" e "terra". Con l'aiuto di un'altra persona dovrebbe mettersi vicino all'animale chiedendogli di rispondere un paio di volte ai comandi. Poi l'altra persona si posiziona di fronte a voi, a debita distanza, e inizia ad accendere piccoli petardi o similari. Nel frattempo deve continuare a impartire al cane le istruzioni di "seduto" e "terra", accarezzandolo e tranquillizzandolo con parole di conforto, facendogli capire che non si trova in una situazione di pericolo. Se ne ha possibilità, può condurre il cane nelle vicinanze di un poligono di "tiro a piattello". Tenendosi a giusta distanza, deve consentire all'animale di udire in lontananza gli spari condividendo giochi, premi e altre attività ludiche. La stessa operazione deve essere ripetuta nei giorni successivi, riducendo sempre più la distanza dal poligono. Quando il cane sarà abituato a questi rumori forti, può condurlo in prossimità del poligono sempre intrattenendolo e tranquillizzandolo se necessario. Va detto comunque che alcuni cani riescono a superare il "problema dello sparo", mentre altri no.



Fallo anche tu, Adottaci presso...



HOTEL DEGLI ANIMALI

CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI
PARCO PER CANI
SUPERMARKET - TOELETTA
ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO
ASSISTENZA VETERINARIA
SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800
Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943



**Io sono TOMMY,
un meticcio di
taglia grande,
maschio di
circa 5 anni**



**Mi chiamo EASY!
Sono una maticcia
femmina di 5 anni,
taglia media e di
colore nero focato!**

VIAGGIO TRA I COMITATI DEL COMUNE DI MARINO

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI "COSTA CASELLE"

di Anna Paola Polli

«**S**iamo in una situazione disastrosa, auspichiamo che l'Amministrazione Comunale si faccia carico quanto prima della nostra zona che manca di infrastrutture primarie come strade asfaltate, marciapiedi praticabili, pubblica illuminazione non collaudata, parcheggi, allaccio in fogna e verde pubblico. Mancano anche la pulizia delle strade e dei terreni limitrofi che ospitano serpenti, topi e zanzare e interventi al regolamento della viabilità interna oggi molto pericolosa. Eppure noi le tasse le paghiamo al Comune».

E' accorato l'appello che **Maria Picconi**, presidente del Comitato di Quartiere Costa Caselle, lancia al Sindaco di Marino tramite il nostro periodico. Una richiesta di intervento sollecito e risolutivo formulata a nome proprio e dei residenti nello spazio abitativo Piano di Zona 167 Costa Caselle, edificato nell'area vicina allo stadio comunale Domenico Fiore.

La storia di queste case, dove al momento risiedono circa 1.000 persone e tante sono le abitazioni vuote e invendute vista la situazione di precarietà esistente, conta molti ritardi nella consegna delle strutture da par-



Maria Picconi Presidente

te dell'impresa costruttrice, oggi in contenzioso con il Consorzio PEEP (piano edilizia economica popolare) Marino Costa Caselle «**che non sappiamo che fine abbia fatto**» sottolinea Maria Picconi, impegnata nella rappresentanza del Comitato di Quartiere ma anche a livello sociale vista la sua appartenenza all'Avis comunale di Marino, l'associazione per la promozione della donazione del sangue della quale è oggi presidente suo marito, **Paolo Giansanti**.

Tornando alla questione Costa Caselle, i numerosi problemi sorti prima e dopo la consegna dei fabbricati, racconta ancora Maria Picconi, hanno **costretto i proprietari a intervenire economicamente anche per la predisposizione di servizi basilari**

come quelli elettrici e telefonici, l'allaccio del gas e la dorsale fognaria, consegnata poi al Comune di Marino. Ad aggravare la situazione anche due lotti che non hanno ritirato le concessioni «**elemento che - ha sottolineato la presidente - ha determinato purtroppo la mancanza di soldi mentre in altri lotti dove hanno costruito sono andati in fallimento. Da Palazzo Colonna ci dicono che non possono prendere in carico le nostre strade "sarebbe danno erariale", perché il Consorzio non ha terminato le opere di urbanizzazione e non hanno ottemperato a quanto prevede la convenzione con il Comune. Un documento fantasma del quale ho più volte chiesto copia senza alcun risultato**» aggiunge la Presidente.



«Dai grillini a Palazzo Colonna - fa sapere ancora - non abbiamo ricevuto risposta scritta alle tante richieste di intervento inviate, nelle quali abbiamo sottolineato l'indecorosa e insopportabile situazione in cui versa il quartiere di Costa Caselle, con lotti abbandonati in degrado, marciapiedi impraticabili che ci costringono a camminare pericolosamente sulla strada mentre le strade del quartiere e le aree dove sono collocati i contenitori della spazzatura, non vengono puliti e sono invasi da erbacce, insetti e animali».

E incalza: «Ci danno l'illusione che in Comune ci sia qualcuno per risolvere i problemi, ma non succede nulla. Speriamo che almeno a ridosso delle prossime elezioni qualcosa di positivo arrivi» ha affermato.

Tornando alla pulizia delle strade, peraltro piene di buche, la presidente ci dice che Palazzo Colonna non se ne può occupare perché affermano che lo deve fare il Consorzio. **«Tra l'altro - afferma ancora - ci è stato fatto**



presente che anche se il Comune fosse nella possibilità di pulirle, alle macchinette rotanti dei mezzi della Multiservizi si romperebbero le spazzole per i tombini rialzati.

Il tappetino stradale, infatti, non è stato ancora realizzato. Ma non è tutto: l'erba alta non viene tagliata; i marciapiedi sono impercorribili per la lunghezza dei rami che vi sporgono; quando piove i tombini si intasano e li puliamo noi altrimenti si allaga tutto; se si fulmina una lampadina nelle strade, tra l'altro abbastanza buie e pericolose, non sappiamo a chi rivolgerci e di spente ce ne sono già sei con tutti i rischi legati alla sicurezza e ai furti. I bambini poi - fa presente - devono giocare in strada per l'assenza di verde pubblico».

Altra nota dolente emersa dall'intervista alla presidente Picconi del Comitato Costa Caselle, è l'allaccio in fogna. Molti residenti, ha riferito, si sono visti sospendere la richiesta prima e dopo il blocco del depuratore di Cave di Peperino, problema che sta

ritardando anche la concessione di utenza idrica mentre l'acqua continua a essere prelevata dai pozzi.

«Non abbiamo neanche i nomi e la cartellonistica delle strade e la posta ovviamente non ci arriva. Abbiamo chiesto anche di poter avere a disposizione un'area verde dove poter realizzare, a nostro carico, una Little Free Library per lo scambio dei libri di quartiere dove i bambini potrebbero socializzare e giocare rafforzando il senso di comunità. Possibile - chiede - che il Comune non abbia gli strumenti per aiutarci a risolvere tutti questi problemi? Il nostro quartiere incompiuto rischia di rimanere così per altri venti anni. Molti tra quelli che ci abitano, dopo le speranze e i tanti sacrifici fatti per avere una casa, sono arrabbiati, stanchi e sfiduciati perché si sentono abbandonati e non partecipano più neanche ai direttivi. Vorrebbero andar via ma è purtroppo difficile vendere in queste condizioni».



SUPERMERCATO: L'OPPOSIZIONE PRENDE A CUORE LA VICENDA

Della questione Costa Caselle si sono interessati i consiglieri comunali di minoranza **Sabrina Minucci** (Laboratorio Rinascita), **Cinzia Lapunzina e Stefano Cecchi** (Decentramento), **Remo Pisani** (Fratelli d'Italia) ed **Enrico Iozzi** (Unione di Centrosinistra).

Nel Consiglio comunale del 12 dicembre scorso, i cinque hanno presentato un'interrogazione dove, visto il probabile prossimo arrivo **di un supermercato a Costa Caselle**, hanno chiesto come mai l'Amministrazione abbia rilasciato il permesso di costruire un edificio commerciale/direzionale denominato lotto S2 Marino, in una zona come quella di Costa Caselle, carente di tutti i servizi primari e in-



frastrutturali e come Palazzo Colonna intenda sopperire a tale mancanza.

Nel documento i consiglieri hanno ricordato come le opere di urbanizzazione non siano state ultimate e le strade non siano state collaudate e prese in carico dal Comune pur se nella delibera di giunta 165 del 30 ottobre scorso, si rilevi la volontà dell'esecutivo di procedere con la denominazione delle vie del complesso abitativo.

Tra le considerazioni esposte dai firmatari, il fatto che la Società Costruzioni Romane 95 non versi gli oneri di urbanizzazione poiché sono a scemputo («A quanto ammontano e con quali opere la società provvederà a versarli?»).

I consiglieri, inoltre, hanno chiesto

che la società di costruzioni si attenga a quanto dichiarato per l'area dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio. Hanno poi informato il Comune di come l'Aceca Ato 2 non stia accogliendo le richieste di allaccio in fogna di molti cittadini residenti, elemento che violerebbe le leggi penali in materia ambientale.

«L'Aceca – hanno domandato – ha concesso alla società costruttrice l'allaccio in fogna? In caso affermativo, perché lo stesso viene negato ai cittadini? Come può essere risolto il problema da parte del Comune?» Quindi l'affondo: **«Quando si procederà, finalmente, alla presa in carico, al collaudo e alla corretta erogazione dei servizi pubblici nel Comprensorio Costa Caselle?»**

hanno chiesto i cinque consiglieri all'esecutivo sottolineando la situazione di grande disagio che tante famiglie marinesi stanno vivendo.

«Solo risposte evasive e prettamente politiche, indirizzate ad accusare sempre chi ha governato prima, senza dare alcun tipo di soluzioni – concludono i consiglieri di opposizione - **Ma non erano questi gli sceriffi che dovevano risolvere le problematiche al Comune di Marino? Non sono passati ormai tre anni e mezzo da quando sono entrati nel Texas marinese questi sceriffi?»**.



QUANDO FARE IMPRESA DIVENTA UN'IMPRESA!

Una delle priorità per un paese stanco e in affanno come il nostro dovrebbe essere quella di rilanciare l'economia. Un concetto talmente ovvio che solo il vuoto della politica dei nostri giorni non può o non vuole comprendere, preferendo abbindolarci sul come redistribuire quei pochi euro che ancora circolano dalle nostre parti.

Il gioco è facile. Individui un bacino di voti più grande o più ricettivo, gli prometti una fetta di torta maggiore e avrai consenso. Nessuno dice, però, che anche ammesso cresca la fetta che ci spetta, la torta diventa sempre più piccola. Di esempi recenti di politiche della **"decrescita infelice"** ne abbiamo tanti: **pensioni anticipate, sussidi di cittadinanza, impiego pubblico usato come ammortizzatore sociale e altre nefandezze che, in un contesto recessivo come quello attuale, non fanno altro che peggiorare le cose.**

E' una lezione che ancora non abbiamo capito e, allora, anche quest'anno, come tradizione di questi tempi, ricomincia il valzer natalizio del "Metti e Togli": "daremo cinque euro in più a quelli con i capelli neri e li prenderemo da quelli biondi!!!"; "tasseremo chi lavora di lunedì per sussidiare chi lavora la Domenica!!!"; "tratteremo qualcosa da quelli a sinistra che quelli a destra strillano più forte". Sono esempi strampalati di fantasia, ma non è detto che nei prossimi anni non possano avverarsi.

Da che mondo è mondo, però, le politiche di redistribuzione delle risorse funzionano solo quando ci sono nuove risorse da redistribuire. Per prima cosa, allora, dovremmo concentrarci sulla crescita.

E indovinate chi è il motore pro-

pulsivo della crescita? Facile, le imprese. Come? Grazie agli investimenti e al contributo dei lavoratori che in esse operano.

Per togliere il piede dal ciglio del burrone, allora, dovremmo concentrarci fin da subito sulla nascita di nuove realtà imprenditoriali, sostenendo lo sviluppo di quelle esistenti. E come siamo messi su tale fronte? Male, forse malissimo. Ce lo dice l'edizione 2019 del "Doing Business" pubblicata dalla Banca Mondiale, che classifica 190 Paesi attraverso un indicatore di sintesi dell'ambiente economico in cui le aziende operano. Ebbene, rispetto al 2018, l'Italia perde cinque



di Mirko Menghini

posizioni nel ranking mondiale, arretrando dal 46esimo al 51esimo posto. Troppe tasse sulla produzione (siamo 128esimi su 190), accesso al credito riservato a pochi (119°), lungaggini nel rilascio dei permessi a costruire (97°), difficoltà nel rispetto dei contratti (122°) sono i principali mali che attanagliano le nostre aziende. Ci salviamo solo grazie all'export (siamo primi nel mondo), con cui **le eccellenze produttive del Belpaese tengono in piedi l'intera baracca. Aggiungerei nonostante tutto.**

Nella graduatoria complessiva, tra gli esempi virtuosi al primo posto, troviamo la Nuova Zelanda, seguita da Singapore e Danimarca. Al quarto posto c'è Hong Kong; al quinto la Corea del Sud; poi la Georgia (Paese povero che, grazie alle riforme business friendly, cresce a un ritmo del 5%); quindi Norvegia, Stati Uniti e Regno Unito.

In Italia, fare impresa è un'impresa.

Questo ci dicono i dati e il sentito comune. Ma cosa può fare la politica in tal senso? Di certo non creare posti di lavoro e opportunità di crescita per decreto o per legge. Chi vi dice il contrario mente o, ancor peggio, scarica l'onere sulle spalle di qualcun altro, probabilmente i vostri figli.

Quello che la politica può fare è agire sui fattori di contesto: favorire un clima dove sia facile impiegare il proprio talento, come lavoratori, professionisti o imprenditori; fornire i territori delle infrastrutture necessarie a velocizzare gli scambi economici tra gli operatori; monitorare che quelle poche regole necessarie siano rispettate da tutti; evitare che alla tutela dell'individuo generico prevalga il sostegno a particolari gruppi di interesse.

Molte di queste scelte sono addirittura a costo zero ma non sono portate avanti da nessuno perché implicherebbero un rapporto franco con l'elettorato, ad oggi troppo abituato agli oppiacei sedativi delle iperbolie della cattiva politica.

D'altronde, non ci sono scorciatoie o strade secondarie: solo affrontando i nodi strutturali creati dal cattivo rapporto tra politica e società si può rilanciare l'economia e il nostro sistema imprenditoriale. E solo così le imprese saranno libere di nascere e crescere sui mercati, offrendo contratti di lavoro ben retribuiti. A tale proposito, si ricorda come quasi l'80% dei laureati

occupati sono impiegati con imprese con almeno dieci addetti e come queste ultime, tuttavia, registrino una dimensione media pari ad appena 4 addetti.

Un sistema imprenditoriale sano e ben strutturato, poi, investe più in ricerca, ottiene maggiori risorse dalle banche, migliora le potenzialità di accesso ai mercati esteri e alle catene globali del valore e, non per ultimo, partecipa di più agli investimenti nella società, in primis quelli legati all'istruzione e al welfare dei propri dipendenti.

C'è chi pensa esista un antagonismo tra crescita ed equa distribuzione del reddito. Se si guarda ai valori espressi da ciascun Paese relativamente ai redditi percepiti, però, si scopre come i Paesi più ricchi sono anche quelli dove le risorse sono più equi-distribuite. Nella particolare graduatoria, infatti, condividono il podio Danimarca, Giappone e Svezia. Tra i paesi sviluppati, Hong Kong è la peggiore (84-esima), mentre gli ultimi 40 paesi in graduatoria sono tutti caratterizzati da economie sottosviluppate.

Questo accade perché quando le risorse sono poche, chi ha più potere di mercato le concentra ai danni della collettività. E' quello che sta accadendo in Italia, dove alla lunga crisi si accompagna una maggior concentrazione della ricchezza. Il quadro è complesso e tra il dire e il fare ce ne passa. Intanto, però, Diciamo!



LO SCULTORE MARIO GAVOTTI: UNA VITA PER L'ARTE

L'Italia, si sa, è un popolo di Santi, Poeti, Navigatori e Artisti. Vantiamo nomi di fama mondiale e ogni buon italiano che si rispetti, per un motivo o per l'altro, ha un po' d'arte che gli scorre nelle vene. E' genetica. Ce lo dimostra lo scultore marinese **Mario Gavotti** nelle cui arterie, da ormai 91 anni, scorre sangue, polvere di marmo e peperino, il lapis albanus dei romani.



da sx: Mario Gavotti e sua figlia Anna Maria

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI



PISANI
CENTRO STUDI LEGALI



CONSULENZA E ASSISTENZA

DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE

Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it

**STARDUST
SPORTING CENTER**

CON I MAESTRI: ALESSANDRO PERSICHINI & ALESSANDRA DI PASQUALE

SCUOLA DI BALLO?

LEZIONI PRIVATE, COLLETTIVE e NON SOLO!

- * LATIN FITNESS
- * DANZE STANDARD
- * DANZE LATINO AMERICANE
- * DANZE CARAIBICHE
- * TANGO ARGENTINO
- * SINCRO-LATIN *a partire dai 6 anni



* DANZA DEL VENTRE
* BALLI DI GRUPPO
* DANZE COREOGRAFICHE
* PREPARAZIONE DANZA SPORTIVA

ASD STARDATS SPORTING CENTER

VIA DEL DIVINO AMORE, 145 FRATTOCCHIE - ROMA • 06.93543166 - TEL. 347.5854340

...ha voluto insegnare a tutti a non darsi mai per vinti perché una passione può avere impedimenti, ma non freni

Quando ci incontriamo nella sua casa di Marino, con lui c'è la moglie Ines e la figlia Anna Maria, manca solo l'altro figlio, Marco, a completare questa splendida famiglia.

Da subito ho la sensazione di sedere in una piccola galleria d'arte: le sue sculture sono sistemate qui e là a simboleggiare tutta la carriera di Mario che la figlia mi illustra con una coinvolgente e commovente passione, scandita da tratti di amore viscerale per il papà. Anna Maria mi racconta l'infanzia non molto facile di Mario che, non avendo conosciuto i suoi genitori, è cresciuto nell'istituto "Colonia Permanente di Castel Gandolfo" dove venne trasferito all'età di sei anni dopo essere stato cresciuto da una balia. Quindi tutto il percorso che lo ha portato a diventare uno scultore di fama. Ed è proprio quando inizia a parlarmi del percorso artistico che Mario prende la parola:

«Ho studiato presso l'istituto d'arte Paolo Mercuri di Marino e mi sono diplomato maestro d'arte nel 1947. Facevo tutti i giorni Castel Gandolfo – Marino a piedi per recarmi a scuola, vivevo lì e non potevo fare altrimenti. Una volta diplomato, mi sono trasferito nella comunità dei Discepoli di Gesù di Marino dove mi hanno accolto Zaccaria Negroni e Monsignor Guglielmo Grassi. Dal



1950 al 1965, ho iniziato a fare pratica presso delle botteghe di marmorai e nella Galleria Medici. E' lì che ho imparato ad aggredire la pietra e a realizzare le mie opere».

Ed è proprio da qui, infatti, che la carriera di Mario prende il via. Iniziano le mostre dai Castelli Romani a Roma passando anche per la mostra Artigianato ENAPI di Monaco di Baviera. Inizia poi a insegnare l'arte della pietra e fonda, con il prof. Giglio Petriacci e il prof. Lamberto Limiti, l'Istituto Statale a Guidonia, successivamente trasferito a Tivoli.

Col tempo, l'arte della pietra nelle scuole viene eliminata e Mario si specializza anche nelle tecniche degli smalti e della fusione. Ed è proprio questo che insegnerà, dal 1974 al 1993 (anno del pensionamento) presso l'Istituto d'Arte "Paolo Mercuri" di Marino oggi liceo artistico.

Parallelamente al lavoro di insegnan-

te, Mario Gavotti continua a implementare la sua produzione artistica realizzando opere in peperino e marmo di Carrara, gran parte raffiguranti elementi del mare che tanto ama. Fino a quando, nel 2003, una patologia retinica invalidante lo costringe a non proseguire la sua carriera di scultore.

«Papà non si è dato per vinto - mi racconta Anna Maria -. Da quando la malattia si è manifestata, lui ha voluto continuare a esprimere la propria arte come poteva e, con l'aiuto di una psicologa, abbiamo intrapreso un percorso di disegno terapeutico fino a quando gli è stato possibile».

Mario ha voluto quindi insegnare a tutti a non darsi mai per vinti perché una passione può avere impedimenti, ma non freni.

Un personaggio dalle mille sfaccettature, un artista a 360 gradi che, anche alla meravigliosa età di 91 anni, continua a far parlare di sé: **«Lo abbiamo iscritto al sito Anima Mediterranea, un portale che raccoglie tutte le eccellenze del Paese. Ha la sua sezione e il sito è riconosciuto a livello nazionale. Abbiamo pensato fosse giusto far conoscere a tutti la sua arte con la quale, come scrivono su Anima Mediterranea, riesce a plasmare il peperino come acqua»** mi dice Anna Maria.

Una forza della natura Mario, che, non ultimo, ha partecipato lo scorso mese ai festeggiamenti per il Centenario del liceo artistico Paolo Mercuri come ospite d'onore. Un uomo meraviglioso, circondato da una famiglia altrettanto meravigliosa che lo ama infinitamente e che non perde mai occasione di ricordarci quanta passione e quanta dedizione ha sempre messo in tutto quello che ha fatto.

CALENDARIO 2020 DEL SODALIZIO DELLA MADONNA DEL SS. ROSARIO DI MARINO

VOLONTARIATO... E NON SOLO

«**V**olontariato...e non solo» è il titolo del calendario 2020 del Sodalizio della Madonna del SS. Rosario di Marino presentato l'8 dicembre scorso nei locali comunali della Sala Lepanto. A condurre l'evento **Marcello Pelosi**, presidente del Sodalizio costituito su iniziativa del compianto **Gianni Rufini** che, nel 2004, pensò di dar vita a un'unione stabile con

la storica società musicale **Vole-mose Bene**. Già dal 1986, infatti, il gruppo di musicisti si fece carico di riportare in spalla la statua della Madonna nella processione per la festa della Madonna del Rosario, come accadeva in passato prima che venissero a mancare gli incol-latori e la Vergine fosse trasportata su macchine processionali.

«**Cosa sarebbe Marino senza questa processione, senza uomini ge-**

nerosi, disponibili, gioiosi che incoraggiano tutti con amore a crescere nella devozione per la Santa Madre di Dio? Questo permette, ancora oggi, dopo tanti anni, di illuminare con la luce della fede la nostra città e non solo» ha commentato monsignor **Pietro Massari**, abate parroco della Basilica di San Barnaba ricordando come il Sodalizio sia strumento di comunione e unità nella comunità parrocchiale, per

I AM GUIDO
pellegrini



ARTE E FOTOGRAFIA

CERIMONIA - SALA POSA - MODA - SPORT - SPETTACOLO

STUDIO FOTOGRAFICO "IL MIO FOTOGRAFO"
C.so Trieste 65 Marino-Roma tel. 06 9367198
ilmiofotografo@gmail.com
www.guidopellegrinifoto.it



CHIAMACI ALLO
06.93011079

CASTELLUCCIA VIA NETTUNENSE, 167 MARINO - ROMA
www.alby.marino.rm.roma.it • albyimmobiliare@gmail.com

di Anna Paola Polli

una cultura di inclusione e incontro. L'unione di confratelli della Madonna del SS. Rosario, è entrata così nelle case marinesi, portando con il suo calendario un messaggio di presenza e fede. Nel lunario, realizzato grazie al sostegno di diversi sponsor, vengono messe in luce le nobili attività di gruppi che operano in favore della comunità. Tra questi il **Corpo dei Vigili del Fuoco di Marino**, nato nel 1892 e tra i più antichi della provincia di Roma; **l'Arvas Associazione Regionale**

Volontari Assistenza Sanitaria, presente all'ospedale San Giuseppe di Marino dal 1989 con il gruppo Gol 49; **l'Avis comunale di Marino**, una tra le più longeve d'Italia, operativa dal 1958 con le sue attività per la promozione della donazione del sangue; **la Croce Rossa di Marino** comitato Colli Albani attiva nei territori di Marino, Rocca di Papa, Albano e Castel Gandolfo; l'associazione di volontariato **L'un per l'altro** impegnata dal 2004 a sostegno degli altri e la **Protezione Civile di Marino**, nata negli anni '80 e tra le più longeve della provincia di Roma.

Oltre a ricordare le principali ricorrenze civili e religiose del 2020, il calendario evidenzia come l'attività del Sodalizio si intrecci con quella delle realtà impegnate nella promozione del territorio come il **Concerto Filarmonico Enrico Ugolini**, **i gruppi folkloristici Volemose Bene e Ferentum**, le associazioni

culturali **Arte e Costumi Marinesi e Lo Storico Cantiere**, il comitato **Madonna de u Sassu**, i comitati di quartiere **Villa Desideri, Borgo Garibaldi e Vascarelle**.

«E' sempre molto commovente veder uscire dalla Basilica di San Barnaba la statua della Madonna per la processione della Sagra dell'Uva – ha sottolineato il consigliere comunale Stefano Cecchi (Decentramento), presente all'evento -. Così come è emozionante respirare e condividere il sentimento di devozione dei "madonnari" che la portano in spalla. Un affetto che viene dal profondo del cuore di tutti i marinesi, da sempre consacrati all'immagine della Vergine Maria».

Il Sodalizio, ha ricordato Marcello Pelosi, è aperto a chiunque abbia il desiderio di condividere momenti bellissimi in nome della fede che rimarranno per sempre impressi nella storia e nella memoria.



da sx: Marcello Pelosi, mons. Pietro Massari e Stefano Cecchi

DON FRANCO CELEBRA I 25 ANNI DI SACERDOZIO



Ha celebrato il suo 25° anno di ordinazione presbiteriale Don Franco Ponchia, il sacerdote già parroco di Maria Ss. Ausiliatrice a Fontana Sala Castelluccia. Il rito eucaristico è stato tenuto il 17 dicembre scorso nel santuario Santa Maria della Rotonda di Albano. Molti i religio-

si presenti e vicini a Don Franco in questo suo importante traguardo. A rappresentare il loro pensiero in un unico e affettuoso abbraccio, il vescovo della Diocesi Suburbicaria di Albano mons. Marcello Semeraro che, nella sua omelia, ha sottolineato l'importante ruolo di riferimento di un pastore per la sua comunità di fedeli. Emozionato Don Franco

nel celebrare e ricordare il giorno di 25 anni fa segnato dalla gioia per il dono del sacerdozio.

«I preti – dice Papa Francesco - lasciano tutto per impegnarsi nella vita delle comunità, dando agli altri la propria vita. Il sacerdote, uomo di misericordia e compassione, vicino alla sua gente e servitore di tutti, è un uomo decentrato perché al centro della sua vita non c'è lui ma Cristo. Chiunque si trovi ferito,

CARROZZERIA “LA RINNOVA” SRL di CARMESINI dal 1963



Servizio Clienti **Auto di Cortesia**
00043 Ciampino (RM)
Via Appia Nuova Km 17,400
tel. 06.79340001 06.79340879 fax 06.79340055

contatti@larinnova.it

P.IVA 01896721006

www.carrozzerialarinnova.it

Carrozeria
Autorizzata



di Anna Paola Polli



in qualsiasi modo, può trovare in lui attenzione e ascolto».

Don Franco Ponchia, 64 anni, risiede nell'istituto religioso Opera Mater Dei di Castel Gandolfo diretto da Suor Elvezia Furlan. Originario di Padova ma di adozione trentina, regione dove è rimasto fino all'età di 29 anni, è stato chiamato a Roma con l'incarico di organizzare il Coro

dell'Aeronautica Militare che ha diretto per 9 anni. Per la Diocesi di Albano ha guidato in tempi diversi altre parrocchie. A festeggiare con lui 25 anni di esperienze, incontri e amicizie, le Sorelle della Mater Dei, alcuni amici e un gruppo di esponenti dell'associazione di fedeli Acquaviva di Marino che vede quale suo riferimento il diacono Antonello Palozzi, incaricato da Semeraro di collaborare con l'opera pastorale

di mons. Pietro Massari, abate parroco della Basilica di San Barnaba Apostolo. Presente anche il consigliere comunale Stefano Cecchi, nato e cresciuto nella comunità di Fontana Sala Castelluccia dove Don Franco Ponchia ha svolto il suo ministero pastorale. «Grazie per la vostra cordialità e la vostra testimonianza quotidiana. Nella gioia di continuare a camminare insieme» ha commentato Don Franco.

di Christin Anziolotti

CHRISTIN'S NAIL ART

nail artist

GIUDICE INJA
RICOSTRUZIONE UNGHIE
EXTENSION CIGLIA
TRUCCO
CORSI
VENDITA PRODOTTI

INTERNATIONAL NAIL INJA ASSOCIATION

VIALE MAZZINI 1 - MARINO (RM) - Cell. 392 832 7055

CENTRO DENTALE 2000 S.a.s.

IL DENTISTA CHE CERCAVI per tutta la tua famiglia!!!

- Protesi fissa e mobile
- Ortodonzia fissa e mobile
- Conservativa
- Endodonzia

Visite + Preventivi **GRATUITI** per tutta la famiglia

Russi?
OdontoApeiria
 La soluzione efficace contro il problema del russamento e dell'apnea ostruttiva del sonno

Via dei Pini 6 - 00073 - PAVONA (Castel Gandolfo)
 Tel. studio 06.9312422 - Cell. 347.5454682

VOLLEY ACADEMY MARINO

#combattieconquista

Fra le principali realtà sportive marinesi c'è la **Marino Pallavolo ASD** società che, guidata dal presidente **Sante Marfoli**, vede quale presidente onorario **Gino Saltarelli**, storico dirigente del gruppo sportivo. Oltre 300 gli iscritti, dai 6 anni in su, a fronte di un certificato di Qualità Argento rilasciato dalla Federazione Italiana Pallavolo per gli importanti traguardi raggiunti nel settore giovanile femminile e maschile. La società sportiva è stata premiata al Comune di Marino per i successi dell'Under 16 Eccellenza. I ragazzi



Marino Pallavolo

del presidente Sante Marfoli hanno vinto lo scorso anno il titolo regionale e hanno partecipato, in rappresentanza del Lazio, alle finali nazionali svoltesi ad Alba Adriatica. Gli stessi pallavolisti, tutti del territorio, si sono aggiudicati negli anni

scorsi anche i titoli Under 14 Eccellenza e Under 13 Eccellenza. Non è una novità l'ottimo lavoro svolto dalla Marino Pallavolo nel settore giovanile, come dimostrano i diversi riconoscimenti. La grande attenzione per i ragazzi ha infatti fruttato a Sante Marfoli e ai suoi anche il premio **Franco Favretto**, riservato dall'associazione impegnata nel sostegno e nella formazione dei giovani alle migliori società impegnate nel settore. L'evento di premiazione in Comune è stato un'occasione per dare risalto alla mole di lavoro a cui sono sottoposti i giovani pallavolisti marinesi.



**METEOROLOGO**

Gianluca Caucci

COME SONO LE PREVISIONI

Tempo stabile e condizioni anticicloniche nella stagione invernale, un mix perfetto per la formazione della nebbia

Durante le mattinate autunnali e invernali si può scorgere una visibilità pessima e umidità alle stelle soprattutto in fase duratura anticicloniche. Il fenomeno in questione è noto come nebbia.

Cos'è che la genera? La nebbia è semplicemente una formazione di nuvolosità a contatto con il terreno. Il processo fisico è schematizzato nel seguente modo: il terreno specie in inverno, si raffredda per irraggiamento notturno. Ciò contribuisce a raffreddare anche lo strato atmosferico prossimo al suolo. Durante l'inverno questo raffreddamento avviene più rapidamente, a causa delle maggiori ore di oscurità e in situazioni di stabilità anticiclonica, dove sono attivi moti di subsidenza (moti in quota verso il basso, che contribuiscono a confinare e schiacciare l'aria fredda nei bassi strati atmosferici). Inoltre, a differenze delle stagioni più miti e calde, bisogna considerare che una particella d'aria più è a temperature elevate e maggiore sarà la sua disponibilità a contenere umidità. Nella stagione più fredda quindi una particella d'aria può ospitare un contenuto di umidità più basso, tale da favorire nei bassi strati atmosferici, quelli immediatamente prossimi al suolo, una saturazione (quindi umidità relativa pari al 100%) della stessa. Questo surplus comporta necessariamente la formazione di condensato in minuscole goccioline, che dà origine alla nebbia. Dove si origina più frequentemente? Questo tipo di fenomeno si forma facilmente, soprattutto in pianura, in aperta campagna, su conche, vallate e anche altopiani. Sul nostro territorio Albano la formazione avviene più frequentemente sulla piana dei Pratonì del Vivaro. A tal proposito questo fenomeno può essere davvero suggestivo di giorno quando si possono ammirare cocuzzoli di montagna che sembrano sovrastare come massi, un vero e proprio mare di nebbia.

COMMERCIALISTA**NORMATIVE FISCALI**

Che cos'è il bonus facciate? Come funziona? Quali interventi comprende?



Romina Pelli

Nella legge di bilancio 2020 viene introdotta la possibilità di fruire di una nuova detrazione per le spese documentate, sostenute nel 2020, relative agli interventi (inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna) finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zona A o B, ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444.

Il bonus facciate prevede una detrazione fiscale del 90% delle spese sostenute per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti.

La detrazione potrà avvenire in dieci quote annuali di pari importo: per usufruirne occorrerà:

- pagare le spese detraibili tramite bonifico bancario o postale, da cui devono risultare la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione e il codice fiscale o numero di partita iva del beneficiario del pagamento,
- indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile.

Come previsto per le altre agevolazioni fiscali (ristrutturazioni edilizie ed eco bonus) occorrerà conservare ed esibire a richiesta degli uffici i seguenti documenti: abilitazioni amministrative, ricevute pagamento Imu, comunicazione Asl se obbligatoria, fatture relative alle spese e relativi bonifici.

Sono, invece, escluse dall'ambito di applicazione del bonus facciate le spese relative agli interventi:

- sugli impianti di illuminazione,
- sui pluviali,
- sugli impianti termici,
- sui cavi esterni.

AVVOCATO ■ COSA DICE LA LEGGE

L'immobile realizzato da entrambi i coniugi durante il matrimonio, su area di proprietà esclusiva di uno di essi, ricade nella comunione legale?



Luca Santini

La fattispecie sottoposta all'attenzione è quella di un immobile ultimato in costanza di matrimonio, su suolo di proprietà esclusiva di uno dei coniugi, con il contributo nell'onere della costruzione anche da parte del coniuge non proprietario. La normativa di riferimento è, da un lato, quella relativa agli acquisti ricadenti nella comunione legale ex art. 177 co. 1 c.c., e, dall'altro, il principio generale dell'accessione di cui all'art. 934 c.c. Mentre, nel primo caso, gli acquisti sono a titolo derivativo, con l'accessione interviene invece un modo di acquisto della proprietà a titolo originario, senza dunque la necessità di un'apposita manifestazione di volontà in tal senso. In forza del richiamato istituto, il proprietario del suolo acquista "ipso iure" al momento dell'incorporazione, la proprietà del bene su di esso realizzato; ciò implicando che la sua operatività possa essere esclusa soltanto da una specifica pattuizione tra le parti ovvero da una altrettanto specifica disposizione di legge che però non trova deroga nella disciplina legale della comunione tra coniugi. La conseguenza in termini giuridici, pertanto, è che la costruzione realizzata durante il matrimonio e in regime di comunione legale da entrambi i coniugi sul terreno di proprietà personale esclusiva di uno di essi è, a sua volta, proprietà personale ed esclusiva di quest'ultimo; mentre al coniuge non proprietario spetterà comunque, a mente dell'art. 2033 c.c., il diritto di ripetere nei confronti dell'altro le somme a tal fine conferite, purché risulti opportunamente comprovato il relativo apporto economico.

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO ■ NORMATIVE CONDOMINIALI

Da anni non usufruisco più del mio garage a causa di importanti infiltrazioni, ma i condomini deliberano solo interventi di "rattoppo", che fare?



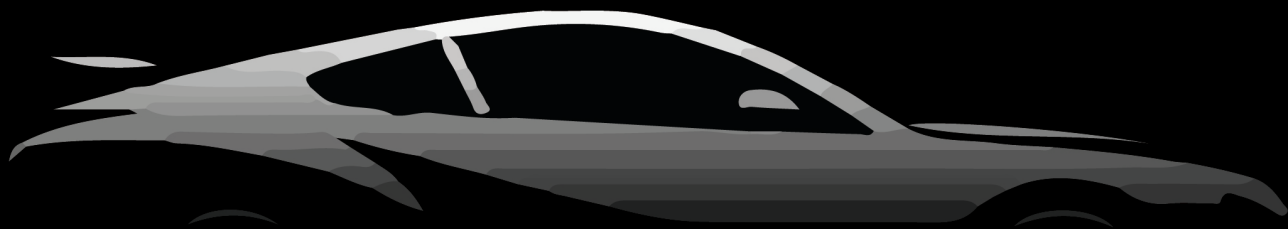
Paola Zannoni

Da quel che capisco ogni richiesta di risoluzione definitiva del problema viene elusa da decisioni assembleari poco attente, che non affrontano in maniera adeguata il problema pensando al risparmio. In questa circostanza, ancor prima di arrivare ad una controversia legale, sarebbe il caso che si procurasse un Accertamento Tecnico Preventivo necessario a dimostrare la legittimità della richiesta di intervento, ma soprattutto per individuare la causa dell'infiltrazione.

Dopo questo primo passaggio in aiuto potrà venirle una recente sentenza (Tribunale di Bologna - sentenza n. 20034 del 18 gennaio 2018) con la quale il Giudice ha determinato che l'assemblea dei condomini non può limitarsi a deliberare interventi parziali o di ripristino circoscritto nel caso di infiltrazioni, ma deve essere predisposto un intervento di impermeabilizzazione a regola d'arte su tutta l'area interessata dal danno e secondo quanto indicato dalla ATP.

Forte di questo, cercando di risolvere la situazione bonariamente e raggiungere un accordo, notifichi il tutto all'Amministratore che certamente convocherà una nuova riunione dove i condomini, sia nel suo ma anche nel loro interesse, dovranno prendere atto delle circostanze e deliberare un idoneo e risolutivo intervento. Non manchi di chiedere anche il risarcimento delle spese sostenute. Sono certa che questo le sarà sufficiente per rendere ragionevoli i suoi vicini ma, in ultima ratio, in caso di ulteriore diniego, con l'ausilio di un legale potrà far valere la sua ragione e ottenere il ripristino dei danni.

FIAT - WOLKSWAGEN - BMW - MERCEDES - JEEP - ALFA ROMEO - NISSAN - PORSCHE - FERRARI - ABARTH



DA NOI
DECIDI TU
COME PAGARE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI DIRETTAMENTE IN SEDE



AUTOGROUPPRIMAVERA

AUTO AZIENDALI - KM 0 - DIREZIONALI - NOLEGGIO LUNGO TERMINE

Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06.9342676 - Fax 06.83540737 - info@primaveraauto.it

AUTOGROUPPRIMAVERA.it